Anno XX — Giovedì 18 Marzo 1886 — Abbonamento postale — N. 66

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio, signor A. Cocantini.

LA COOPERAZIONE RURALE

per la viticoltura

Considerando, che ci sono nel nostro Friuli delle zone appropriatissime alla viticoltura, tanto per la natura del suolo come per l'esposizione, specialmente sulle colline orientali ed al piede delle medesime, ma anche sulle occidentali e su qualche gruppo intermedio, noi altra volta abbiamo parlato nel *Giornale di Udine* delle cosidette *Cantine sociali* ed associazioni commerciali per la fabbricazione dei vini soprattutto scelti e con un tipo costante, che possa far riconoscere le buone qualità della nostra produzione nei grandi centri di consumo.

Ci siamo mostrati contrarii a quelle Società enologiche provinciali, o comunque estese, le quali hanno già in più luoghi provato la nessuna loro efficacia, giacchè ogni simile associazione bisogna limitarla a quella data zona dove le condizioni naturali del suolo e del clima sono le medesime e dove i vicini come si conoscono tutti possono facilmente intendersi fra loro.

Però intendiamo di limitare ancora più i nostri desiderii, per renderne pratica la esecuzione, persuasi che da un qualunque piccolo principio ne possano in appresso venire a poco a poco dei maggiori effetti.

Prendiamo ad esempio quelle colline, che partendo dalla maggiore di Rosazzo, scelta dai Benedettini famosi, che sapevano dove si poteva ottenere del buon vino, e che dopo avere pagato in vino regalato dal Comune di Udine ogni anno il tributo ai Veneti Luogotenenti, divenne dote dell'Arcivescovato, si dilatano all'oriente ed all'occidente, protendendosi da questa parte al di qua del Natisone fino a Buttrio ed al Torre.

Questo gruppo di colline presenta dal più al meno le medesime condizioni, favorevolissime alla coltivazione della vite, e nel tempo stesso poco addatte alla coltivazione delle granaglie, che si possono comperare da quelle altre zone, che sono più confacenti alla produzione retributiva di esse. E' un fatto, che molti possidenti di questa zona, attraente anche per la posizione amena delle villeggiature, hanno compreso, che il meglio che possano fare è di estendere una simile coltivazione. Anzi, se non mancasse l'elemento primo, che è il capitale, per potervi intraprendere una estesa trasformazione agricola, facilmente si verrebbe ad operarla. Ma anche stando le cose come sono, si potrebbe in tutto questo gruppo cominciare dalla fondazione di un *Circolo agricolo*, come si è fatto a Pozzuolo dappresso alla scuola pratica dei gastaldi. Un *Circolo agricolo* servirebbe intanto come un convegno sociale di tutti quei possidenti, che abitano molta parte dell'anno, o sempre dappresso alle loro terre. Ivi si farebbe un'utile conversazione sussidiata da giornali e libri, che trattino sotto tutti gli aspetti della viticoltura e degli argomenti alla medesima attinenti, e che si tramuterebbe in *biblioteca circolante* fra tutti gli associati.

Questi avrebbero intanto occasione di comunicarsi tutte le loro idee, tutto quello che sanno, che hanno sperimentato ed i risultati ottenuti, proponendosi anche ulteriori sperimenti sulla viticoltura e sulla enologia, che poscia servirebbero, se non ad uniformarne assolutamente la coltivazione, a darle quei caratteri di somiglianza, che permettano di produrre a poco a poco dei vini aventi un tipo costante, e che portati, non in pochi fiaschi, ma in una grande quantità nei centri di consumo, acquisterebbero un carattere commerciale e sarebbero bene pagati.

Alle esposizioni ed alle fiere di vini, che si tengono nei grandi centri ed al di fuori, poco giova il portarà alcune bottiglie di buon vino, che siano anche gustate e premiate con medaglie, se poi, quando altri ne fa inchiesta di una certa quantità, non si hanno per poterla soddisfare. Non acquistano credito nel commercio e non sono ricercati e pagati bene se non quei vini che, oltre ad essere buoni ed avere un tipo costante, si producono in tale quantità da poter soddisfare alle domande che si facciano.

Noi abbiamo p. e. in commercio alcuni vini siciliani, toscani e piemontesi, dei quali si fa un notevole spaccio appunto perchè sono conosciuti dai consumatori per essere quei medesimi quando portano lo stesso nome, come accade p. e. di altri vini francesi, renani, spagnuoli che hanno maggiore credito. Nessuno dirà, che il Friuli non possa averne di simili, e che specialmente tutti i colli orientali non ne possano dare con un nome loro proprio, di ottimo gusto ed atti ad attrarre la attenzione degli enofili.

L' Esposizione di Anversa ed anche qualche magazzino stabilito a Londra fecero vedere, che l'Italia pure ha dei buoni vini. Questi avrebbero esito in tutti i paesi del Nord, e nelle piazze marittime del Levante, dell'Africa e dell'Asia, se vi si portassero in copia e con tutte le condizioni, anche esteriori, che li facciano ricercare.

Una volta, che nel *Circolo Agricolo* p. e. di Rosazzo e di Manzano, come in un altro di Cividale, di Tarcento, di Cormons, e così di altre zone delle nostre colline, si studiasse e sperimentasse assieme quello di meglio che si può fare in date condizioni, da questo primo passo si verrebbe a quell'altro dei vivai per dare ceppi resistenti e vigorosi, per l'innesto, per la buona tenuta delle viti, per la formazione di appositi vignajuoli, necessarii alla coltivazione intensiva e perfezionata ed estesa della vite su quei colli, per le concimazioni, e poi per la fabbricazione e per la conservazione dei vini ed in fine per il commercio dei medesimi.

Noi abbiamo altre prove in paese di quanto giovi per il commercio dei nostri prodotti il dare ad essi delle qualità speciali e distinte. Chi non conosce p. e. la specialità dei cosidetti prosciutti di San Daniele, o del formaggio fresco delle malghe friulane? Ed ora non si porta in commercio anche il burro della Carnia con tale titolo?

Insomma si consideri, che adesso le facili comunicazioni hanno allargato moltissimo anche il mercato dei prodotti dell'industria agraria; per cui bisogna adoperarsi in molti punti di qualsiasi maniera in società cooperativa per produrre ciò che può trovare uno spaccio proficuo su molti mercati, per fare insomma della agricoltura una vera industria commerciale.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Cagliari, 12 marzo 1886.

(AM) Il carnovale è sepolto, e se io non ve ne parlai fu perchè a Cagliari tutto passò per le liscie; se si eccettui un gran concorso di gente all' ultimo giorno, sul corso V. E. nulla, affatto nulla. Fuvvi, è vero, una sfilata di maschere; quella formata dai soci del Circolo *Gialetto*; ma veramente mi sembrò d'uno *spirito* problematico.

In compenso feste dovunque, balli in ogni casa, al teatro, dall'ill.mo signor Prefetto, per vendicarmi del quale, non avendo potuto ficcarvi il naso, lo misi nella splendida *toilette* che la di lui Signora, così amatissima, e degnamente stimata, doveva indossare.

Il non *plus ultra* del buon gusto: forse la sola che potesse superare un abito color rosa indossato da altra spettabilissima Signora. Sepolto il carnevale.... evviva la quaresima.

***

Un grazioso invito mi chiamava, da parte della Presidenza dell' Ospedale Civile, ad assistere alla festività colla quale se ne onora il titolare, S. Giovanni di Dio. Sono grato, e non dimenticherò la usatami deferenza. L'Ospedale di Cagliari, quantunque posto forse un po' nel centro, fu eretto in una bellissima posizione nella quale aria e sole certo non mancano.

Per la sua interna disposizione, per l'ampiezza, per l'ordine delle sue infermerie può essere citato a modello. Peccato che la mancanza di fondi non lasci campo ad ultimarlo; ma è a ritenersi che la filantropia dei cittadini non vorrà lasciare incompleta un'opera che torna, anche agli occhi del forestiere, di lustro e decoro per la città.

***

Ho assistito, come voleva il cortese invito, alla distribuzione dei cibi agli ammalati. La Giunta Municipale vi presenziava in corpo, e allora ammirai la pancia dell' egregio sig. Sindaco, e le onorificenze dell'onorando marchese sig. Roberti, assessore comunale.

Quello che mi colpì fu il vedere eleganti e nobili signore sostituire le infermiere. Le Suore di Carità si limitavano a consegnare, alle filantrope inservienti, il cibo destinato ai singoli ammalati, indicando loro il numero del letto, e del compartimento. E vedere come le dame disimpegnavano con premura ed affetto il nobile mandato da esse assuntosi! Forse più del cibo, delle medicine, avranno influito sul morale e sul fisico dei poveri ricoverati le squisite maniere, le parole di conforto delle consolatrici... Ha sempre nobili missioni a disimpegnare la donna!!!

Da parte mia sono sortito commosso davanti allo spettacolo che si presentava nuovo a' miei occhi. Sfido io.... La ricchezza che fraternizzava colla miseria, la salute, il roseo colorito che facevano contrasto con volti sparuti, o coi terrei colori dei valetudinari febbricitanti, non avrebbero colpito il più indurito cuore? Strano muscolo è il cuore, e quasi, quasi ne avrei chiesto una esatta definizione al venerando Arcivescovo presente alla solennità.

***

Siamo in pieno ospedale, ebbene finiamola... Fra i negozi di farmacia ch' io ho potuto osservare, e che sono degni di attenzione in città, vi sono, quello condotto dal chimico Salis — il laboratorio Paderi-Maura, quello dell'egregio Coguso, ed infine la farmacia *Daga* fornita di tutte le specialità (della professione *massacratoria*) e con un servizio pronto, intelligente, e quel che più importa con una modicità di prezzi da far esclamare ad un meneghino qualunque: *lè propri minga speziee.*

Lascio l'olio di ricino per rammentarmi che, in altra mia, ho dimenticato i bellissimi negozi d'orificeria, Marra, di Baldini, il ben provvisto magazzeno di confezione in lingeria Gittelsohn, e quel che più importa gli squisiti *luganeghin* del salsamentario Faggioli, il quale, per non privare i continentali, massime lombardi, d'una loro specialità, ha pensato bene, impalmando una monzese, di introdurre anche nell'isola la *luganega* di Monza.

E basta, perocchè le mie gambe hanno fatto troppo servizio... Colpa loro se sono un ficcanaso?...

***

Notizie spicciole: Imposto questa sera solo (14) la presente causa l'interruzione d'ogni corrispondenza col continente. Un furioso *greco levante* imperversa da due giorni nella costa sarda. Ieri (13) poco mancò naufragassero uno *schooner* carico di vino, ed un *brick a palo* con non so quante tonnellate di sale. Lo schooner fu presto rimorchiato, il brick venne assicurato con ormeggi nel punto detto, se non erro, Giorgino. Finora disgrazie nessuna.

Cronaca triste: Giorni sono a Macomer furono trovati assassinati due pastori. Fu vendetta? Ier l'altro per iscopo di lucro vennero uccisi a colpi d'arme da fuoco altri due, su quel di Sassari... Autori, al solito... ignoti, come ignoti quelli che questa notte, forzando la bottega d'un parrucchiere, tentarono d'introdursi nella orificeria, ben fornita, del sig. Campurra.

***

Ho finito annunciandovi che quel mio collega il quale pretese farmi scrivere sardo, ed invece mi fece far dei strambottoli venne dal nostro *collegio* condannato a 10 anni di ostracismo. Vera-

---

11 **APPENDICE**

STUDI STORICO-CRITICI SULL'ARTE ANTICA

PER L'AB. V. TONISSI

Origine e sviluppo delle Arti

Etruschi. (1)

Gli avanzi di più città Etrusche, la Cloaca Massima con la sponda del Tevere, e le fondamenta del Campidoglio costrutte fuor d'ogni dubbio da architetti toscani (2), ci fanno conoscere la forte e durevole struttura monumentale, e le smisurate pietre quadrangolari commesse le une sulle altre senza cemento, sistema ciclopico che può dirsi particolare carattere di quelle fabbriche; assicurano a qual punto fosse l' arte dell'eroica Etruria, e come l'architettura etrusco-pelasgica rivaleggiasse coll'antica potenza degli Egizj. I Tusci ebbero una cognizione perfetta di quanto s'appartiene alla solidità ed alla meccanica dell'arte, essi conobbero i principii nei quali consiste la somma dell'architettura regolare. Attesero principalmente alla consistenza degli edifizii nei quali vollero che sempre abbondasse la maestà del concetto architettonico, il quale si fondava nella semplicità sontuosa a massima solidezza congiunto, che rese perpetua nel suo nome la fama degli inventori. (3) Il porticato fu trovamento toscano, i residui del tempio di Giove Laziale sul monte Albano, e di quello di Alba ne' Marsi, innalzati ambedue secondo le leggi dell'architettura toscana; hanno dimostrato che non si ignorava niuna di quelle parti o invenzioni che fanno la venustà dell'arte. Che l'architettura non fosse neppur disadorna, si deduce a meraviglia dai frontespizii di que' templi che soleano ornarsi di sculture di creta o di bronzo dorato, lavorate con mirabil diligenza e con arte perfetta. Dall' Etruria i due Tarquinii fecero venire gli artefici per costruire il Tempio di Giove Tarpejo, con altri pubblici grandiosi edifici che già facevano presagire Roma città eterna. Il sepolcro dei Scipioni, la mole imponente del mausoleo di Porsena a Chiusi, il tempio di Cerere presso il Circo Massimo, le statue equestri e pedestri che per decreto pubblico furono innalzate nei primi secoli della repubblica, si debbono tutte a buona ragione reputare opere nostrali di stile etrusco.

Le prime immagini degli Dei figurate in Grecia furono rozze pietre quadrangolari, o nude colonette, in cima alle quali s'adattavano informi teste di carattere non ben conosciuto. In ogni nazione ravvisiamo la stessa ignoranza, e la vetustà istessa suppone di necessità una maniera grossolana ed infantile nel disegno, unito ad un' idea non poco imperfetta sulla bellezza. Infatti si veggono molte statuette con contorni rettilinei, coi piedi chiusi ed uniti, con occhi schiacciati, bocca obbliqua, quali esser dovettero nei prischi tempi allorchè le sculture toscane somigliavano le egizie, e le greche antiche. Ma in progresso di tempo mercè i beneficii del traffico che gli uomini affratella, visitandosi i popoli fra loro, si svegliò animosamente del pari l'arte istessa, e tutta intenta a variare le sue produzioni, progredì verso uno stile più elevato, che ben palesa una profonda cognizione della struttura del corpo umano, e una ricerca ben studiata della natura.

Abbiamo osservato come l'Egitto rimanesse immobile per manco generale di coscienza nel popolo, vedremo in seguito come la scienza, gli istituti e l'educazione in Grecia, in Roma e fra noi, dassero un forte impulso all'arte, chiamandola alla natura sensibile; che i suoi cultori l'avean divinizzata, svolgendo nell'animo il senso dell'infinito, per ragione delle scienze e delle lettere che creavano il vero incivilimento nel popolo che sentiva la sua fierezza e la sua libertà. L'antichità Etrusco-Pelasgica, anteriore di molto all'architettura Dorica che precedette l'Ellenica, compiè il doppio giro delle società culte nate dal principio jeratico; esso collegandosi strettamente colla vecchia sapienza italica disciplinò il genio nazionale colla iniziata cognizione del bello. L'antica Euotria ebbe senza dubbio l'arte nelle sue prime emanazioni. Ma siccome nelle arti il bello è sempre preceduto dalla scienza, e questa è fondata su certe strette regole, si cominciò con tali leggi a dirigere l'ingegno umano, educandolo nell'arte ad espressioni regolari, forti, vigorose; connaturate in principii di verità assoluta e di sincera bellezza, che rappresentavano l'effigie scientifica e fantastica del pensiero. La parola può solo esser un acconcio e perfetto strumento della riflessione, quando è chiara, schietta, e precisa; e consta di segni la cui intenzione è ben circoscritta e ricevuta universalmente. Il primo principio dell'arte nella sua rozza e non precisa manifestazione fu tratto dalla parola allegorica, arbitraria, non intesa da nessuno, incomprensibile; per cui le lettere piramidali, è l'alfabeto monumentale e inorganico di un libro poliglotto, come l'idioma babelico. Il suo stile si connette colla materia esposta per lo più difficile, oscura, sovrastante agli ordini della natura e della ragione; non vi ha altra norma sicura di chiosa, che l'esegesi coetanea a noi tramandata dai sussidi dei segni, e dalle formole della parola. Ma l'arte della parola è l'esercizio speculativo dell'ingegno nelle due epoche contemporanee greca ed etrusca, saranno meglio spiegate nel risorgimento del pensiero.

(Continua).

(1) L'A. per non abusare del compatimento dei lettori, e della tolleranza della Redazione, ha creduto sospendere la continuazione sui Greci, desiderando estendersi un po' a lungo sui Romani; siccome nazione invasata dalla sete del dominio universale.

(2) Vedi Barthelmy. Memoires de l'Academie des Inscriptions. Tom 28, pag. 582.

(3) Vitruv. IV. 7.

mente lo si voleva morto; ma si fece valere a sua discolpa, ed attenuante non essere egli che un *bergamasco sardignolato.* La punizione è meritata.

In campagna, alla prossima mia.

UN QUARTO DI SECOLO!

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo 1861 pubblicava la seguente legge:

Vittorio Emanuele II, Re di Sardegna, di Cipro e Gerusalemme, ecc.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — Il Re Vittorio Emanuele assume per sè e suoi successori il titolo di *Re d' Italia.*

Dato a Torino, addì 17 marzo 1861.

VITTORIO EMANUELE

C. Cavour — M. Minghetti — G. B. Cassinis — F. S. Vegezzi — M. Fanti — T. Mamiani — T. Corsi — U. Peruzzi.

Ieri, dunque, il Regno d' Italia, che non è il più giovane degli Stati d' Europa, compì il quarto di secolo della sua esistenza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 17.

Riprendesi la discussione del disegno di legge sui provvedimenti finanziari.

Baldini esorta il ministro a non presentare il nuovo progetto per aumento delle tasse di bollo e registro, ma piuttosto a studiare le cause onde queste tasse non rendono quanto dovrebbero.

Giolitti voterà il progetto qual'è, desiderando di definire la diminuzione del sale.

Pais lamenta i provvedimenti proposti; osserva che si potrebbe tassare il gaz luce, piuttosto che daziare sì fortemente il petrolio necessario per le classi meno abbienti.

Sonnino Sidney combatte gli argomenti coi quali alcuni oratori sostennero l'aumento dei dazi sui cereali, dimostrando come riuscirebbe persino dannoso a certe industrie agricole.

Parenzo osserva che Tegas, Lucca e Cavallini, sostenitori dell' aumento del dazio sui cereali, appartengono alla maggioranza. Domanda se esprimano le idee del Governo da essi appoggiato.

Sciacca della Scala dice che necessitano delle economie; tra queste il risparmio dei milioni pagati all'estero per acquisto di tabacchi, qualora si incoraggiasse meglio la coltivazione del tabacco in paese. Propone un' ordine del giorno in questo senso. Si oppone ad ogni aumento di dazio sui cereali, dimostrando quanto dannoso potrebbe riuscire alla nostra agricoltura.

Grimaldi, udendo le osservazioni poco benevole verso i proprietari fatte durante la discussione della perequazione fondiaria e del bilancio di assestamento, tacque, ma oggi deve difendere la proprietà, per dimostrare i vantaggi da essa arrecati all' agricoltura, senza risentire benefizi. Al momonto di fruire dei vantaggi la crisi li tolse; ajutandola, essa bonifica sempre più la coltura e giova ai coltivatori. Combatte l' attuale sistema tributario, perchè non concorre a far progredire il paese. Ringrazia Magliani di aver ritirato la tassa sugli affari, altrimenti i proprietari pagherebbero sotto altra forma il decimo d' imposta di cui si volle esonerarli.

Branca, relatore, dopo risposto alle osservazioni di vari oratori e consentito con quelli che raccomandarono le economie aggiunge: Dalla discussione del bilancio di assestamento tutti convennero che per avere una finanza austera e forte, solo mezzo fosse quello di contenere le spese entro un limite severo.

Grimaldi rammenta ai sostenitori dell' aumento dei dazi sui cereali, che la questione fu discussa e che il Presidente del Consiglio dichiarò solennemente, di non consentirlo. Che se la Camera lo votasse, altri sarebbero i ministri che ne farebbero l' applicazione. Nega che 54 consigli provinciali mandassero petizioni per l' aumento. Nega altresì i danni degli agricoltori. Le statistiche dimostrano che si consuma meno granoturco e più pane, che la pellagra è diminuita. Se questo deve essere il grido delle future elezioni, come taluno disse, badino coloro che se ne faranno banditori di non venire respinti.

Il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle 6 e 20.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 16 marzo. Si riunirono a Roma i rappresentanti delle raffinerie degli alcools di prima categoria. Deliberarono di inviare una petizione alla Camera, che fu presentata oggi stesso. Esse domandano che le tasse di fabbricazione siano restituite quando è provato che gli spiriti hanno servito alla miscela dei vini nazionali.

Domandano inoltre la restituzione dell' intiera tassa, quando gli spiriti sono esportati in natura; domandano che, in caso di sospensione del lavoro nelle fabbriche di prima categoria, i termini del pagamento della tassa siano prorogati temporaneamente non oltre i due mesi.

Chiedono infine che l'esenzione dei dazi doganali, accordata ai cereali pel melasso, sia estesa a tutte le materie prime importate dall' estero per la loro trasformazione in alcool.

— Il Ministero dei lavori pubblici ha invitato le amministrazioni ferroviarie a proporre un ribasso sull'attuale tariffa pel trasporto dei mobili di legno, e ciò per facilitare specialmente la produzione dell' industria lombarda, che dà, in questo genere, lavoro ad una numerosa classe di operai.

Con R. decreto vennero chiamate a far parte del Consiglio d' industria e commercio, presso il Ministero omonimo, le Società operaie più importanti, aventi personalità giuridica.

— Coll'appoggio del Ministero d' agricoltura, industria e commercio, si terrà in Pisa, dal giorno 6 al 24 giugno, un concorso a premi di vini, olii, strumenti e macchine per la vinificazione e l'oleificio, nonchè per la coltivazione della vite e dell'olivo.

— Venne abrogato il R. decreto 30 gennaio 1881, che agevolava l' ammissione degli studenti degli Istituti tecnici alle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali presso le Università.

— Pasteur, dietro proposto del ministro Robilant, è stato nominato, con decreto reale di ieri, cavaliere della Gran Croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— La statistica pubblicata oggi sullo stato civile del Regno nel 1° semestre del 1885, dà 372,911 morti e 581,446 nati, con un' eccedenza sui morti di 208,565.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Da tutte le parti giungono notizie tristissime di grandi uragani di neve. Nella Bucovina tutte le ferrovie hanno sospeso il loro esercizio; così le comunicazioni ferroviarie colla Rumelia e la Russia sono interrotte.

Il Governo della Serbia ordinò il pagamento di tutti i boni del Tesoro che scadono nel febbraio, marzo e aprile. Il pagamento si effettuerà sulle piazze di Vienna, Parigi e Berlino.

L'addetto militare a questa Ambasciata russa, generale barone Kaulbars, dopo due mesi d'assenza, fece ritorno tra noi, ed ebbe tosto una lunga udienza dall'Imperatore, dove si assicura che egli porta, per parte del suo sovrano, tutte le possibili assicurazioni d'amicizia.

FRANCIA. In tutti i Circoli politici e di finanza è vivamente commentato il modo col quale il ministro delle finanze ha presentato il progetto dell'imprestito di un miliardo e 400 milioni per dare un assetto normale al bilancio e colmare il vuoto del *deficit.*

Il progetto audace del ministro delle finanze solleva serie opposizioni e alla Camera sarà molto combattuto.

Però il ministro insiste più che mai nelle sue proposte e porrà sulle medesime la questione di fiducia.

GERMANIA. Il Cancelliere comunicò al Consiglio federale un progetto di convenzione per la costituzione d'una unione internazionale, la cui missione sarà di proteggere la proprietà artistica e letterario.

Questo progetto ha 21 articoli.

Un articolo addizionale stabilisce che i trattati attualmente esistenti tra gli Stati non sono modificati dalla nuova convenzione. La lingua ufficiale sarà la francese.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Un esploratore europeo, viaggiando nell' India, aveva ottenuto udienza da uno di quei principotti indigeni.

Trovando alcune parole del *rajah* poco rispettose per la sua patria, l' esploratore allunga a un tratto la mano fino a dare uno schiaffo al suddetto e tranquillamente gli dice: Traducete!

***

In una scuola di Trastevere un maestro toscano fa lezione di geografia ad un ragazzo, il quale non parla che il romanesco:

— Che cosa sono il Mediterraneo e l' Adriatico?

— *So' mari.*

— Un somaro sarai tu, ragazzo mio!

— Sissignore: *So' mari* tutti e due!

CRONACA

Urbana e Provinciale

Società Operaia Generale. Si porta a conoscenza dei soci che il Consiglio rappresentativo, con deliberazione 7 febbraio ha eletto medico chirurgo della Società l'egregio dott. Lorenzo Sabbadini, il quale assume fino da oggi le sue funzioni.

Il dott. Sabbadini abita in piazza San Giacomo n. 12 primo piano casa Stufferi ove si troverà a disposizione dei soci ogni giorno dalle ore 12 merid. ad 1 pom., elegge inoltre recapito per i soci del centro della Città presso la farmacia Fabris e per i soci lontani dal centro presso le farmacie Comessatti e de Candido.

Udine 14 marzo 1886.

La Direzione

A domani rimandiamo la pubblicazione di un avviso della Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine, mancandoci oggi lo spazio.

Banca Nazionale. La Direzione Generale ha autorizzato tutti gli Stabilimenti della Banca Nazionale, ad ammettere allo sconto anche i recapiti pagabili nelle seguenti piazze:

Camposampiero, Conselve, Monselice, Piove in prov. di Padova; Montescaglioso, Pietragalla, Pisticci, Tolve in prov. di Potenza; Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara); Nocera Inferiore, Pagani (Salerno); Sarzana (Genova); Bordighera e Ventimiglia (Porto Maurizio): Avigliano (Potenza).

Lo *sconto* e l' *interesse* a datare da oggi verranno ribassati di 1|2 0|0.

Interessi sui depositi militari per il 1886. Il Ministro del Tesoro ha fissato in lire 4.6284 0|0 lordo e lire 4.00 0|0 netto di tasse di ricchezza mobile, gli interessi da pagarsi per il 1886, sui depositi ancora esistenti di premi di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e dell'esercito.

Pel commercio d' esportazione. Venne prorogato a tutto il luglio prossimo il concorso a premi bandito dal ministero del Commercio a favore degli industriali, che sviluppano il commercio d'esportazione.

L' ispettorato delle Ferrovie, accogliendo le proposte fattegli, ha invitato le società ferroviarie ad usare maggiori riguardi a coloro che esportano non meno di 1000 vagoni annualmente.

La Letteria Nazionale che con tanto favore venne accolta in Italia, destò all' Estero un vero entusiasmo. Migliaia di ordinazioni giungono da tutte le parti del mondo.

Lagni giustificati. Diversi rivenditori delle provincie del Regno si lagnano della disposizione ministeriale che concede la vendita delle Spagnolette nuove egiziane, solo allo spaccio di Roma. Essi ne soffrono gran danno perchè oggi colle comunicazioni ferroviarie dirette da Roma, i consumatori possono farle venire entro poche ore. Gli appaltatori di Regie Privative sono abbastanza danneggiati dell'aumento dei tabacchi, avendone una forte diminuzione di vendita e devono tacere e trangugiare simili ingiustizie, e lasciare che uno solo abbia nel Regno questo privilegio. Della *Regia Cointeressata si parlava tanto male, ma non le commetteva simili imparzialità.*

Il mercato di ieri. Ieri non doveva essere mercato di bovini, poichè la tabella pubblicata dal nostro Municipio, segna i giorni 18 e 19 per il mercato del terzo giovedì.

Sia come si sia, fatto sta che fino di buon' ora una grande quantità di bestie si presentarono alle porte della città per recarsi sul mercato, e in seguito alla Superiore permissione, il Giardino si fornì di oltre 3000 capi di bovini in sorte.

Molti compratori e negozianti Veneti e Toscani erano venuti per fare acquisti e come di fatti comperarono circa 350 bestie bovine così divise: circa 200 fra vitelli sorani ed altri animali giovani, da 25 a 30 paia buoi, il rimanente vacche da lavoro e da latte.

Notiamo per norma che i prezzi fatti ieri salirono a 10 e 12 per cento di più in confronto dei prezzi fatti nel passato mercato di S. Valentino.

Oggi il mercato mostra di farsi floridissimo. Domani daremo il dettaglio.

Elezioni generali della Società operaia. Non disconoscendo le più belle qualità morali del sig. Francesco Pizzio, a giudizio dei molti operai di Udine, le stesse non equivalgono ai meriti esimi, che il sig. Cumaro Antonio si seppe procacciare col suo ingegno, la coltura, l' operosità, il patriottismo e più specialmente con la sua onestà; i quali meriti lo designano degno in particolar modo di occupare il posto di Presidente della Società generale degli operai.

E ossequenti al sentimento di giustizia, i suddetti operai di Udine vogliono dare equa valutazione delle importanti opere prestate dal sig. *Cumaro* quale Vice Presidente dell' anzidetta Società dopo la rinunzia a presidente del signor Marco Volpe.

Calcolato pertanto il *Cumaro* nelle sue qualità morali che lo rendono una persona distinta fra la classe di lavoratori, e per i meriti dovutigli riconoscere per ciò che fece per la Società, il senno e la gratitudine dovranno essere la guida nelle elezioni, che domenica 21 corrente avranno luogo per le cariche sociali, nel deliberare intorno al voto.

E se il senno a la gratitudine presiederanno i soci nel votare, l' urna colle sue schede unanimi proclameranno a Presidente della Società il signor

Cumaro Antonio.

Udine, 18 marzo 1886.

Un gruppo di soci.

Cucine economiche. Ieri sera dalla Congregazione di Carità e dei rappresentanti della Società Operaia furono eletti i 15 membri che formeranno il comitato esecutivo per la fondazione fra noi delle Cucine economiche.

Risultarono eletti i signori:

Braidotti cav. Luigi — De Girolami cav. Angelo — Bonini prof. Pietro — Blum Giulio — co. Di Prampero comm. Antonino — Rizzani Leonardo — Bardusco Luigi — de Poli cav. G. B. — Gambierasi Giovanni — Chiap cav. dott. Giuseppe — Volpe Attilio — Fasser Antonio (juniore) — Gennari Giovanni — Billia cav. dott. Paolo — Flaibani Andrea.

Cose di Tricesimo. Ci scrivono: Siamo stati in questi giorni a fare una gita di piacere sino a Gemona, e nel ritornare a Udine, abbiamo voluto un po' soffermarci nella locanda della Stella d' oro, già condotta dal sig. Tuzzi, ed attualmente di proprietà del sig. Morgante.

Il nuovo conduttore ha voluto farci assaggiare i vini della propria cantina. Che roba, che nettare!... Senza tema di esagerare, a Udine difficilmente si trovano negli esercizi vini così prelibati, e ad un prezzo moderatissimo, cioè a a cent. 80 e 90 il litro.

Non parliamo della cucina tenuta con molta proprietà, e provvista sempre di cibi i più succulenti.

Figuratevi che in quella sera si erano fra le altre cose, dei superbi carcioffi di Catania, e qualche dozzina di beccaccini allo spiedo.

I nuovi conduttori sono affabili e gentilissimi, per cui nella imminente stagione di primavera, saranno certi che molti e molti udinesi, recandosi a diporto a Tricesimo, vorranno persuadersi che nella locanda della Stella d'oro, troveranno tutto ciò che di meglio sapranno desiderare.

G. S. F. Z.

Per il concorso a premi agli industriali, che accrescono *l'esportazione* dei nostri prodotti, fu prorogato il tempo fino a tutto il mese di luglio p. v.

Bisogna, che i nostri industriali pensino anche alla *esportazione,* come fanno tutti gli altri. I Tedeschi da un pezzo portano la loro azione in tutte le parti del mondo, esplorando i paesi dove stabilire delle agenzie commerciali. Così fanno ora i Francesi. Facciano i nostri, che non sieno indarno anche le Camere di commercio italiane all'estero, le quali formando musei ed esposizioni di *campioni* delle industrie italiane e stringendo relazioni colla madre patria potranno giovare ai nostri produttori.

Trasporti di formaggi a piccola velocità accelerata. In seguito ad accordi intervenuti fra le Amministrazioni ferroviarie e colla debita sanzione del Governo, è stato stabilito che la vigente tariffa speciale n. 50 piccola velocità accelerata sia applicabile, sotto l'osservanza delle norme e condizioni prescritte, a tutti i trasporti di formaggi, senza distinzione di qualità.

Tale disposizione è andata in vigore col 15 marzo corrente.

Cercasi un giovane sulla trentina con buone referenze e celibe, da impiegarsi come fattorino presso la sartoria Barbaro.

Da un campagnuolo (Così egli chiama sè stesso) riceviamo una lettera, della quale crediamo opportuno ristamparne una parte. Essa adunque, *'ommissis ommittendis,* dice quanto segue:

...... « Io approvo l' indirizzo, non nuovo, ma più spiccato, cui voi deste quest' anno al vostro giornale, che si occupa più che mai di cose economiche, in particolar modo della *campagna* e de' suoi interessi, che sono poi in prevalenza quelli della Nazione. Permettete ad *un campagnuolo* di congratularseno; giacchè vedo che in generale la *maggioranza* dei cittadini, e quindi anche dei giornali, si occupa troppo poco della *maggioranza della Nazione,* che è proprio formata da noi *campagnuoli.*

L' Italia è *una,* non c' è che dire; ma viceversa poi è *due,* cioè la *cittadina* e la *campagnuola;* e di questa ultima sono pochi quelli che si occupano. Voi avete istituzioni, beneficenze, teatri, divertimenti, associazioni di vario genere, clubs, gabinetti, ecc., ecc. Tutte queste ed altre cose, compresa quella politica pur troppo degenerante oggidì (almeno agli occhi di un *campagnuolo* che vede le cose da lontano) formano il soggetto quotidiano dei vostri discorsi, di voi cittadini che vi appagate di quello che vi circonda e se fate le vostre scorse in campagna, od al mare, od in montagna, gli è tanto per divertirvi dai divertimenti troppi coi quali finireste coll' annoiarvi. E' tempo, che anche la stampa, come cerca di fare, e di proposito anche il vostro giornale, vada anch' essa alquanto in *villeggiatura* e non soltanto sulla riva del Castello, come fece il vostro *Alfa Beta.* Anche la campagna merita di essere visitata, studiata, rilevata, guidata da quelli che più sanno. Io lodo l' intendimento di quanto voi esprimete nei vostri articoli sulla Cooperazione rurale e sulle Monografie agrarie e su altre quistioni riguardanti l' economia delle campagne; ma vorrei che le vostre occupazioni vi permettessero di recarvi sovente anche fra noi per vedere, come dite voi stesso, come si fa l'agricoltura sui luoghi stessi dove si fa, e quindi anche come si dovrebbe fare. I principii sono buoni, ma gioverebbe entrare un poco più nella vita reale dei campagnuoli. Capisco quello che voi mi potreste rispondere, od anzi che avete altra volta detto voi medesimo; che questi *campagnuoli* stessi dovrebbero poi prestarvi la loro *cooperazione* e mandarvi da tutte le parti del nostro Friuli quelle notizie di fatti utili a sapersi e quelle idee che germinano anche in quelli, che vivono all' aria libera della campagna.

E' giusto; e molti di quelli che approvano il vostro indirizzo dovrebbero vincere quella meticolosità che provano dinanzi all' idea di scrivere per il pubblico, sia pure con quella maschera di Quaresima, che ha indosso il vostro *campagnuolo.* Ma intanto ho rotto il ghiaccio e sono venuto a voi, non per fare l' apostolo, ma per essere fedele ed obbedire alla parola.

Ora qualcosa si fa *in campagna* e vi si pensa a dell' altro ancora.

Ebbene: non starebbe male che ad uno, che si occupa anche di noi *campagnuoli,* prestassimo la nostra *cooperazione* con *qualche lettera* scritta alla buona, senza pretese e senza troppo lunghe chiacchere (Mi contraddico io forse? Scusate) partecipassimo a Voi qualche cosa di quello che si fa e si pensa tra noi, e di quello che converrebbe fare.

Abbiamo sì i giornali specialisti; e sia lode a chi li compila; ma mi sembra, che starebbe bene, che noi campagnuoli assecondassimo in quanto possiamo coll' opera nostra semplice e schietta un giornale quotidiano che potrebbe dare l' intonazione anche ad altri fogli che escono nelle Provincie d'Italia.

Tutte le vie conducono a Roma, dice il proverbio, ed a me sembra, che una delle vie per andare noi *campagnuoli* a Roma sia anche quella di far conoscere i fatti nostri mediante la stampa provinciale a quelli che da Roma, per quanta buona volontà ed anche buona vista abbiano, non vedono nella vastità del patrio suolo, che pagherebbe le nostre fatiche, se meglio trattato, e se le città pensassero ad unire fra loro ed a sè le *campagne,* come voi stesso predicate. Mi accorgo che la predica l' ho fatta anch' io e finisco colla *perorazione,* che non dice ai *campagnuoli;* fate la elemosina al predicatore; ma bensì: *Cooperiamo tutti anche nella stampa cittadina a far valere gl' interessi ed i progressi della campagna.* Amen!

Un campagnuolo.

Arresto. Era da molto tempo che un certo Adamo Valentino di Giuseppe, agricoltore, abitante in Paderno al numero 106, si portava qui in città, per

commettere in pubblico certi atti immorali, da offendere il pudore di quelle giovanette che artificiosamente seguiva, fosse pure nelle vie più frequentate.

Notate che l'Adamo è un uomo ammogliato con 2 figli e di una età abbastanza rispettabile per non pensare più a certi bollori della prima giovinezza.

Ieri finalmente lo trovarono nel giardino grande intento nei suoi atti brutali.

Lo arrestarono e lo condussero alla locale questura pel relativo procedimento.

Teatro Sociale. Un nuovo lavoro di Alessandro Dumas non può a meno di attrarre numeroso il pubblico che frequenta il teatro; e così fu ieri sera alla sua *Dionisia*.

Avevamo letto su questo nuovo lavoro del poeta figlio di poeta, molti articoli critici, dei quali alcuni levavano a cielo la nuova produzione ed altri poco meno che la chiamavano sbagliata; come anche l'accoglimento del pubblico, che dipendessa o dall'ambiente o dagli esecutori, fu nei diversi luoghi diverso. Però nessuno potè negare che il nuovo lavoro di Dumas non fosse degno di essere ascoltato come lo merita un così celebrato autore.

Trovano alcuni, che il tema è troppo dimostrativo, come non devono essere le rappresentazioni teatrali di cui lo scopo deve uscire, per dir così come un effetto spontaneo della azione bene condotta. Ma nessuno dirà che, se l'autore ha voluto dimostrare qualcosa colla sua *Dionisia* redenta dalle sue virtù espiatrici del fallo commesso o nel quale piuttosto si era lasciata trascinare dall'amore, che come tutte le passioni non si sottopongono a calcolo, non lo abbia fatto con arte e con pieno effetto drammatico specialmente nel terzo atto. In questo, dopo la preparazione del primo, che è una presentazione un po' confusa dei personaggi, ma pure disinvolta e piacevole, e dopo che il secondo lascia intendere la situazione, che pure si presenta quasi come un indovinello, nel terzo, che è il punto centrale dell'azione, assume tutta l'efficacia d'un dramma vivissimo, che rende gli spettatori partecipi anch'essi alle passioni che vi si sviluppano. Il quarto è un vero complemento, per la soluzione preparata necessario; ed è in esso che apparisce forse un po' troppo, sebbene fatta colla solita disinvoltura, quella po' di predica morale a cui l'autore mirava.

Non vuolsi analizzare questo lavoro, giacchè nei bozzetti d'un foglio quotidiano non ha campo di mostrarsi la critica letteraria. Si fa qui appena qualche riflessione come uno spettatore qualunque, che uscendo dal teatro ripensa a quello che ha udito e si rende ragione dell'essere stato divertito, o commosso, e del plauso che gli venne richiamato dall'autore e dagli attori. Basta dunque dire, che l'uno e gli altri furono iersera vivamente più volte applauditi, e che questi ultimi furono tutti trovati al loro posto, e che specialmente nell'atto terzo, dove è messo in piena luce il contrasto dei fatti e delle passioni e tutti devono essere eccitati da quelle rivelazioni, sull'animo loro agiscono potentemente quasi si fosse una scossa elettrica che si subisce e non si domina, si dimostrarono proprio valenti.

La buona Dionisia che si faceva amare colle sue qualità, qui si presenta come un carattere vigoroso, come figlia, come amante, come madre, come vittima d'un abbandono che le fa disprezzare l'uomo che abusò di lei e vedere che nella sua posizione essa può accettare, ma non pretendere l'affetto altrui, di chi l'ama appunto per le sue buone qualità cui essa senza affettazione addimostra.

Qui si spiega anche il titolo della produzione, perchè veramente la *Dionisia* n'è il perno principale, quella che racchiude in sè la tesi dell'autore, che non vuole un'assoluta condanna d'una donna quando si leggermente si passa sopra al molto maggiore fallo dell'uomo, che senza punto badarci lo ripete. Che cosa difatti apparisce qui la Dionisia, se non la vedova disgraziata d'un cattivo marito, e che merita ancora di godere il bene della famiglia?

Per non andare troppo per le lunghe termino col dirvi, che iersera a tutti gli attori il pubblico ripetè il suo plauso, e coll'invitarvi per questa sera a riudire il *Kean* di Dumas padre.

Pictor.

Questa mattina ci venne consegnata la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

Egregio signor Redattore
del *Giornale di Udine.*

Mi rivolgo alla di lei ben nota gentilezza, affinchè voglia pubblicare queste mie poche righe.

Iersera assistetti alla rappresentazione del Teatro Sociale, e ne rimasi pienamente soddisfatto sotto ciascun rapporto.

Non mi dilungo sul merito della bella commedia del Dumas la quale venne già giudicata dai critici, si può dire, di tutto il mondo.

Dirò piuttosto alcunchè sugli attori che recitarono il lavoro del Dumas in modo tale da appagare la più esigente critica.

La signora *Pia Marchi-Maggi* (Dionisia) dimostrò una volta di più quanto possa in lei l'amore dell'arte e lo studio indefesso per interpretare le parti le più difficoltose. Nella gran scena dell'atto III, quando Dionisia svela il suo fallo al conte di Bardannes, la signora *Pia Marchi-Maggi* fu veramente grande e non esito a dire che forse potrà trovare chi la eguagli, ma non chi la superi. I suoi movimenti, il suo sguardo, la sua voce, in una parola, tutto, rivelava in lei i diversi sentimenti di dolore, di disperazione che agitano il cuore di una donna, costretta a confessare la propria colpa all'uomo che ama e dal quale è riamata.

Degno compagno le fu *Andrea Maggi* (Andrea di Bardannes) attore sommo, che in queste prime recite ci si presentò in parti di differente carattere e tutte le interpretò con maestria superiore ad ogni elogio.

Iersera fu un vero gentiluomo ritirato in campagna e tanto nelle scene secondarie, quanto nei momenti principali dell'azione drammatica si mostrò artista distintissimo e tale da non temere alcun confronto.

La signora *Zerri-Grassi* (Signora di Thuzette) comprese e interpretò benissimo la parte di donna leggera e madre amorosa ed anche lei si dimostrò attrice esimia quanto coscienziosa.

La signorina *Pavoni* (Marta) fu graziosa e interessante, come lei sola sa esserlo. La signorina *Pavoni* è la prima ingenua del teatro italiano moderno ed altro non occorre dire.

La signora *Nebuloni* (signora Brissot) fu una madre amorosa e una donna di chiavi perfetta.

Le signore *Montrezza* ed *Enrica Zoppetti* egregiamente nelle loro brevissime parti.

Ciotti (Brissot) artista distinto quanto mai, recitò la sua parte benissimo e nel terzo atto ebbe dei momenti sublimi.

Arighi (Fernando) nella sua disgustosa parte riuscì a rendersi antipatico, che è quanto dire: recitò ottimamente.

Di *Zoppetti* (Thouvenin) è inutile parlare. Lui non sa che interpretare benissimo tutte le parti che recita.

Finirò col dire che in me e in molti altri, che sono la gran maggioranza del pubblico, c'è un gran desiderio di sentire ancora *Dionisia.*

E con ciò sig. redattore, la saluto distintamente.

Un vecchio frequentatore di teatri.

Questa sera alle ore 8 precise si rappresenta *Kean* ovvero *Genio e sregolatezza* commedia in 5 atti di A. Dumas.

Elenco delle produzioni che si daranno nel corso della settimana:

Venerdì 19, *Antonietta Rigaud* di Deslandes. Nuovissima.

Sabato 20, *Andreina* di V. Sardou.

Lo spettacolo terminerà alle ore 11 e mezza circa.

Comunicato.

Nel giorno 11 marzo andante morì improvvisamente Mattiussi Giov. Batt. fu Antonio, senza qualsiasi disposizione testamentaria.

Perciò i di lui fratelli ed eredi Francesco, Pietro, Paolina e Maria tutti domiciliati in Udine, avvertono tutti quelli che avevano rapporti d'interesse col surriferito defunto di presentarsi ad essi e non ad altri, segnatamente per affranco di debiti, avvertiti che qualunque pagamento che si avesse a verificare a mani di terzi saranno come non avvenuti, oltrechè l'esporsi alle penalità prevedute dal Codice penale da parte di coloro che facessero incassi di denaro od altro avuti dal defunto.

TELEGRAMMI

Ferrara 16. Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della lapide commemorativa di Bianchi, Diana e Monari.

Parlarono il sindaco, il prefetto, i rappresentanti del ministro degli esteri, il rappresentante del municipio di Argentina per Bianchi, e quello di Gabbiate per Diana.

La funzione si è compiuta nel massimo ordine, in mezzo a una folla grandissima di popolo, e di associazioni con bandiere.

Roma 17. Il Consiglio comunale, commemorando il 25 anniversario del Regno d'Italia, inviò acclamazione e saluti ai Sovrani a Torino, a Minghetti, a Peruzzi.

Firenze 17. Il Consiglio superiore della Banca Nazionale ha deliberato lo sconto delle cambiali e l'interesse delle anticipazione di un 1|2 per cento da domani.

Londra 17. Secondo lettere da Costantinopoli parlasi nei circoli diplomatici di trattative segrete fra l'Inghilterra e la Turchia sulle basi seguenti: L'Inghilterra sgombrerebbe l'Egitto; in compenso la Turchia cederebbe all'Inghilterra un'isola del Mediterraneo; Rodi o Candia o soltanto una parte di Candia. Mediante ciò ed oltre certi vantaggi pecuniari immediati, l'Inghilterra si impegnerebbe a sostenere e proteggere la Turchia per tenere la Grecia in rispetto.

Parigi 17. Il *Debats* ha da Filippopoli: Otto giorni sono le potenze erano d'accordo per la nomina del principe di Bulgaria a governatore della Rumelia semplicemente senza designare il termine della durata dei suoi poteri. Naturalmente il principe accettava tale soluzione. La Russia che aveva aderito, improvvisamente cangiò di parere e domandò che il principe fosse nominato governatore nelle condizioni dell'art. 17 del trattato di Berlino.

Costantinopoli 17. La riunione della conferenza è aggiornata per le difficoltà che il principe di Bulgaria oppone ad accettare il governo della Rumelia per cinque anni. Questo cambiamento è accentuato col richiamo di Tzanoff.

In un consiglio, tenuto dai comandanti delle flotte a Suda, l'ammiraglio russo dichiarò che non parteciperebbe all'attacco eventuale contro la flotta greca.

Atene 17. Oggi vi sarà consiglio dei comandanti di corpo, arrivati recentemente dalla Tessaglia. La chiamata delle riserve è attesa quanto prima. Credesi che la flotta internazionale non opererà contro la Grecia. La situazione politica è immatura.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 18 marzo 1885.

Granaglie.

Granoturco com.	L.	11.—	11.70	All'ett.
Id. Giallone com.	»	12 50	12.75	»
Id. Cinquantino	»	9.75	11.—	»
Id. Pignoletto	»	—.—	—.—	»
Id. scartino	»	—.—	—.—	»
Segala	»	11.75	12.—	»
Frumento	»	—.—	—.—	»
Avena	»	—.—	—.—	»
Lupini	»	—.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	»
Saraceno	»	—.—	—.—	»
Sorgorosso	»	—.—	—.—	»
Castagne	»	—.—	—.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	»	—.—	—.—	»

Semenzine da prato.

Trifoglio	L.	80 00	100.—	Al q.
Altissima	»	85.—	90.—	»
Medica	»	60.—	110.—	»
Reghetta	»	75.—	80.—	»

Burro.

Burro del piano	L.	1.65	1.75	Al kilo
» del monte	»	1.80	1.95	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline »	»	1.10	1.15	»
Pollastri »	»	1.35	1.40	»
Oche (vive »	»	—.—	—.—	»
Oche (morte »	»	—.—	—.—	»
Anitre »	»	—.—	—.—	»
Polli d'india (femmine	»	1.15	1.20	»
Polli d'india (maschi	»	1.10	1.15	»

Uova.

Furono vendute 80000 uova da L. 47 a 50 il mille.

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	6.50	7.30	Al q.
» » II »	»	5.70	6.00	»
» della Bassa I »	»	6.00	6.75	»
» » II »	»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera nuo.	»	4.15	4.30	»
Medica	»	7.75	8.50	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.30	2.45	Al q.
Legna (in stanga	»	2.15	2.35	»
Carbone (I qualità	»	7.50	7.80	»
Carbone (II »	»	6.20	6.50	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 marzo

R. I. 1 gennaio 98.10 — R. I. 1 luglio 95 93
Londra 3 mesi 25.10 — Francese a vista 100.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 200.25 a 200 5/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 16 marzo

Inglese	101 —/—	Spagnuolo	—/—
Italiano	97 5/8	Turco	—/—

FIRENZE, 17 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.50
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.20 —	Credito it. Mob.	937.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 17 marzo

Mobiliare	503.—	Lombarde	207.50
Austriache	415.50	Italiano	98.50

Particolari.

VIENNA, 18 marzo

Rend. Aust. (carta) 85.85; Id. Aust. (arg.) 85.90
Id. (oro) 114.45

Londra 125.70; Napoleoni 9.99

MILANO, 18 marzo

Rendita Italiana 5 0/0 98.1/5 — serali —.—
Marchi 123 1/4 l'uno.

PARIGI, 18 marzo

Chiusa Rendita Italiana 97.95

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 marzo 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	744.7	744.5	747.1
Umidità relativa	69	53	72
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	NE	SW	NE
Vento (veloc. chil.	1	1	3
Termom. centig.	6.4	10.9	6.2

Temperatura (massima 11.9 / minima 2.0)
Temperatura minima all'aperto 0.7

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(pubb. 1) n. 115.

Provincia e Circondario di Udine

Comune di S. Giorgio Nogaro

Avviso di concorso

In esecuzione a deliberazione Consigliare 25 ottobre 1885, debitamente vistata dalla R. Prefettura in Udine, si rende noto che viene aperto il concorso per la nomina del personale di segreteria e cioè del Segretario con lo stipendio di lire 1300, ed uno scrivano con lire 500, a tutto 15 aprile 1886.

La nomina ha la durata di un triennio, e sarà fatta dal Consiglio Comunale salva approvazione superiore.

E' a carico degli stipendiati la imposta di R. M.

I diritti di segreteria sono devoluti al Comune in conformità alle vigenti disposizioni.

I documenti a prodursi, pel Segretario, sono:

Fede di nascita, certificato di buona condotta, fedina del Casellario Giudiziale, patente d'idoneità.

Ogni altro documento che dimostrasse i titoli maggiori del candidato.

Per lo scrittore:

Fede di nascita, certificato di buona condotta, certificato degli studi percorsi.

L'eletto dovrà assoggettarsi ad un esame calligrafico e di copista presso la Giunta.

Gli eletti entreranno in funzione dal giorno che riceveranno la partecipazione e dovranno assoggettarsi alle discipline dei vigenti regolamenti o che venissero stabiliti.

Dato a San Giorgio Nogaro,
dal Municipio, li 28 febbraio 1886.

Il Sindaco fir. G. FOGHINI

Il Segr. *S. Gnesutta.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliegtht Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. ERNESTO PAGLIANO
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio puugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente e vantanno la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia controquesti novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialilà che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. **Ernesto Pagliano**

PILLOLE-VEGETALI-INDIANE

di sughi d'erbe del dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sotituzione o meglio assieme usasi l'***amaro vegetale indiano*** tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. Una grossa scat. pillole o un flacon amaro lire **2** più 50 cent. se per posta. — Ordinazione di lire **8** franca da **Bertelli e C.**, farmacista, **Milano**, Via Monforte, 6. Deposito primarie farmacie del Regno.

In UDINE da ***Bosero Augusto*** farmacista e ***Minisini*** droghiere. 64

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa — NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato — Viaggio il più corto ed economico — Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — Jos. Strasser in Innsbruck Luigi Kaisser in Basilea — A. Marsich Trieste. 51

Berg-op-soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine*. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso

Anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle *storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette*, ecc. — Prezzo lire **5** la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta, A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 39

In UDINE presso i farmacisti **Fabris, Comelli Comessatti Bosero Augusto.**

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale
PREPARE AU BISMUTH

Par **CHles FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine", per lire 3 alla scatola. 25

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare
LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

Cerone Americano

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 75

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a **L. 5, 50** la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Tutti Liquoristi

Polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

L. 3 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

IRIS FLORENTINA

OSSIA
POLVERE IN SACCHETTI
per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 60

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine*. 6

CONFETTI LEBEL

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886